

## **Operazione “Halcon”. Sigilli a 400 kg di cocaina**

CATANIA. Oltre 400 chili di cocaina sequestrata e sette misure restrittive. Questo il bilancio dell'operazione “Halcon” condotta dalla Direzione Distrettuale Antimafia del capoluogo etneo che ha coordinato una attività investigativa internazionale finalizzata a contrastare i narcotrafficienti attivi tra Italia, Spagna, Messico e Colombia.

Catania era stata scelta come base logistica da cui partire per inviare la cocaina nelle piazze di spaccio delle città del Nord Italia (Genova, Milano, Verona) e del Nord-Europa. Sette le misure restrittive, un fermo per due indagati e un ordine di arresto internazionale per altri: provvedimenti eseguiti dalla Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Catania, con il supporto e la collaborazione della Direzione centrale per i servizi antidroga (Dcsa) e del Servizio centrale investigazione criminalità organizzata (Scico). Due le persone fermate in Italia, mentre in Spagna sono stati eseguiti due dei cinque arresti internazionali. Tre persone sono attualmente irreperibili. Il valore della droga sequestrata è stato stimato in circa 20 milioni.

A spiegare nei dettagli l'operazione il comandante provinciale della Guardia di Finanza di Catania, Raffaele D'Angelo. La droga è arrivata all'aeroporto di Fontanarossa qualche settimana addietro a bordo di un aereo Cargo. Lo stupefacente è stato poi portato in un immobile ubicato nel capoluogo etneo per essere successivamente spostato. Tra gli indagati c'è il messicano Jose Angel Rivera Zazueta, 33 anni, noto con il nome di “El flaco”, considerato dagli investigatori un collettore di sostanze stupefacenti in Colombia per poi smistarla all'estero.

Gli investigatori hanno inoltre evidenziato come l'Italia sia stata la prima nazione a raccogliere elementi di prova utili a poter emettere il provvedimento nei suoi confronti. L'uomo è ritenuto molto vicino al capo cartello di Sinaloa ed operante su tutto il territorio mondiale. Le altre due persone, non rintracciate in Europa, nei confronti delle quali è stato emesso un mandato di arresto internazionale sono Luis Fernando Morales Hernandez, 33 anni, del Guatemala, e il messicano Salvador Ascencio Chavez, 53 anni. Le due persone arrestate in Spagna sono Mauro Da Fiume, un italiano di 46 anni nativo di Sanremo ed emigrato in Spagna, e Sergio Garcia Riera, uno spagnolo di 42 anni, sono state arrestate dalla polizia spagnola. I fermati sono due guatemaltechi considerati diretta diramazione del cartello messicano di Sinaloa: Daniel Esteban Ortega Ubeda, detto “Tito”, di 35 anni, e Felix Ruben Villagran Lopez, detto “Felix”, di 48. I due, fermati ad Affi (Verona), nei pressi del lago di Garda, sarebbero stati chiamati ad eseguire in Italia gli ordini impartiti da Jose Angel Rivera Zazueta.

«L'indagine è partita a inizio dell'anno scorso - ha detto il colonnello Francesco Ruis, comandante del Nucleo di polizia economico-finanziaria -. Già a giugno abbiamo seguito il passaggio da Catania del Flaco. Catania è stata una base logistica e appena abbiamo capito che la droga sarebbe arrivata qui abbiamo avviato, con successo, i contatti con le autorità colombiane» .